

Sikkim

Dico Sikkim e mi appare l'immagine di un paese fatto solo di montagne coperte di boschi fino a 3500, 4000 metri, senza valli, di gente abituata a vivere sui pendii e sugli strapiombi, di villaggi che non sono aggregati di case intorno a una piazza, ma file di case che si rincorrono lungo i pendii, unite da stretti e ripidi sentieri, di piccole città che sono appese alle pareti della montagna e che di sera somigliano a piccoli presepi le cui luci si confondono con le stelle.

Mi ricordo strade strette e dissestate sulle quali incombe da un lato una parete di massi franosi, ed il cui bordo opposto si affaccia su uno strapiombo infinito, senza alcuna protezione.

Mi ricordo soprattutto di un paese abitato da persone gentili, che parlano sottovoce, senza rumore, con una grande fede espressa da migliaia di bandiere di preghiera che sventolano ovunque, di templi curati, di muri bianchi che si rincorrono all'infinito.

Un paese che ama i fiori in modo esagerato, che ha fatto di un tipo di orchidea il suo emblema, che coltiva fiori ovunque, e che non può immaginare un balcone, una finestra senza la presenza di un vaso di fiori.

Un paese del cosiddetto terzo mondo che nelle sue 2 uniche città ha creato un centro pedonale pieno di fiori naturalmente, dove è proibito fumare perché si propone in tempi brevi di eliminare fumo e inquinamento dai suoi confini.

Un paese le cui origini leggendarie risalgono soltanto alla fine del 1700, formato da tre etnie (i bothia, i nepali e gli autoctoni lepcha) che convivono tranquillamente che si è unito all'India da appena 30 anni sicuramente per evitare il pericolo cinese, ma che di veramente indiano non ha nulla.

Un paese dove è stato possibile incontrare un famoso lama, esperto di medicina e meditazione, che vive semplicemente in una capanna sulla cima di una collina, e che quando siamo arrivate stava pulendo le lampade preparandosi alla puja del giorno dopo.

Un luogo dove ci è sembrato naturale credere che la superficie del lago ketchuperi sia mantenuta perfettamente pulita dagli uccelli che lì nidificano e che, non appena una foglia dei numerosi alberi che lo circondano, cade sull'acqua volano a raccoglierla (le acque del lago sono pulitissime e nulla galleggia sulla sua superficie)

In quale altro luogo una simile magia sarebbe credibile?